

Maddaloni

**Sicurezza stradale
sì alla nuova
segnaletica**

Giuseppe Miretto

MADDALONI. Troppi pericoli e troppe deroghe al codice della strada. Le vecchie e nuovissime diffide di Polstrada e Prefettura, per «eccesso di rischi» agli incroci pericolosi dell'ex statale 265 (circolazione diurna e notturna senza segnaletica verticale, orizzontale, adeguata visibilità, lungo carreggiate non a norma e in assenza di semafori), hanno fatto breccia. Archiviato il contestato progetto di installazione di nuovi semafori con photored, lungo tutti gli incroci dell'ex statale 265, e in particolare all'altezza dello svincolo con l'Interporto, arriva una megarotatoria europea a due corsie e quattro spartitraffici di immissione. «Con ritardo - spiega l'ex assessore ai lavori pubblici Giuseppe D'Alessandro - il progetto, agognato da quattro anni, è arrivato alla fase esecutiva: affidato l'appalto e avviati gli espropri delle aree». Tutto a carico della Provincia che, con un investimento di poco inferiore a 130 mila euro (ottimizzando investimenti europei) cancellerà l'inquietante e pericoloso ingorgo quotidiano tra il traffico di scorrimento (direzione Caserta-Benevento) e i Tir diretti **all'Interporto Sud Europa**, al varco di via Ficucella e allo scalo merci ferroviario. Visti i rischi e le diffide delle istituzioni che tutelano la sicurezza pubblica, è meglio tardi che mai. È in dirittura di arrivo il secondo grande progetto viario (elaborato dall'ufficio tecnico provinciale diretto dall'ingegner Del Prete) che già ha coordinato l'intervento per l'interramento in corso sempre dell'ex-265, l'Appia e la ex provinciale Nola-Caserta detta via Con

Interventi
Necessari
dissuasori
segnali
luminosi
e dispositivi
di controllo
della velocità



vinciale diretto dall'ingegner Del Prete) che già ha coordinato l'intervento per l'interramento in corso sempre dell'ex-265, l'Appia e la ex provinciale Nola-Caserta detta via Canello. Ma il comune di Maddaloni insiste. Ha deciso di sfidare i sabotatori anonimi che, in cinque anni di fila, hanno più volte sradicato le lanterne, danneggiato le centraline e la segnaletica luminosa. In mancanza di fondi per l'adeguamento di «secondo livello» (rotatorie, canalizzazioni, soppressione delle intersezioni), il commissario straordinario Benedetto Basile conferma l'installazione del rilevamento elettronico delle infrazioni al codice della strada (passaggio con il rosso) all'incrocio con Messervola, impianti sabotato da plateali atti vandalici. Insomma, tona il semaforo per disciplinare lo scontro tra i flussi veicolari intensi e la concentrazione del traffico pesante che, dall'asse mediano è diretto verso il beneventano e la superstrada Fondo Valle Isclero. Relatore degli esposti sugli «incroci dell'ex statale 265 privi di elementari norme di sicurezza, non a norma e non adatti ai flussi veicolari», Fabrizio Crisci (presidente del Comitato Abc) rincara la dose: «Continueremo a presentare esposti e denunce: la sicurezza non è un optional in incroci pericolosissimi soprattutto di notte».

Il Comitato Abc insiste affinché sia «completata e illuminato il sottopasso con rotonda appena inaugurato all'intersezione con l'ex provinciale Nola-Caserta». Il tutto tradotto in termini giuridici, solleva con toni decisamente gravi l'ipotesi di «attentato alla sicurezza stradale», e poi di «attentato alla sicurezza dei trasporti» e «attentato alla pubblica incolumità». Fattispecie che potrebbero concretizzarsi per la mancanza di ordinaria e straordinaria manutenzione, assenza di segnaletica verticale e orizzontale adeguata, vegetazione che copre la cartellonistica, guard rail insufficienti o inesistenti, manufatto stradale dissestato e pericoloso con rischio di allagamento.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Interventi

Necessari dissuasori segnali luminosi e dispositivi di controllo della velocità

